



RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
ANNO 2017

Dipartimento Lettere e Filosofia

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale



Sommario

Premessa	3
Considerazioni di carattere generale	4
Corso di Studio in Lettere (L-10)	
Introduzione	5
Quadro A	6
Quadro B	6
Quadro C	7
Quadro D	8
Quadro E	8
Quadro F	9
Quadro G	10
Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte	11
Sintesi delle proposte	11
Corso di Studio in Lettere (LM-14)	
Introduzione	13
Quadro A	14
Quadro B	15
Quadro C	15
Quadro D	16
Quadro E	17
Quadro F	17
Quadro G	18
Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte	18
Sintesi delle proposte	19
Corso di Studio in Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)	
Introduzione	21
Quadro A	22
Quadro B	22
Quadro C	23
Quadro D	24
Quadro E	25
Quadro F	25
Quadro G	25
Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte	26
Sintesi delle proposte	36
Considerazioni finali	28



Premessa

La commissione paritetica docenti-studenti (di seguito indicata come CPDS) del dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è stata nominata con provvedimento del direttore di dipartimento, prof. Edoardo Crisci, in data 17.5.2017. La CPDS è composta dai docenti Giuseppe ANTONELLI (coordinatore), Costanza D'Elia e Valerio MAGRELLI e dagli studenti Alfredo NAPOLI, Christian CARNEVALE e Manuela ALONZI per lo scorcio di biennio 2016-17. Tutti e tre i corsi di studio (CdS) gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia sono rappresentati nella commissione, a livello sia di docenti sia di studenti: i tre rappresentanti degli studenti sono iscritti, rispettivamente, al corso di laurea triennale in Lettere (L-10), al corso di laurea magistrale in Lettere (LM-14) e al corso di laurea magistrale in Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92).

Tenendo presente l'opportuna distinzione fra i tre corsi di studio gestiti dal dipartimento, questa relazione è strutturata per ciascuno di essi nei seguenti quadri.

- A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.
- B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.
- C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.
- D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- F. Analisi e proposte su gestione e uso dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La CPDS si è riunita nelle date seguenti: 8.11.2017 (esame del materiale prodotto dalla commissione negli anni precedenti e del materiale reso disponibile dal Presidio di Qualità [di seguito PQ] al seguente link: <https://drive.google.com/open?id=0B-joRQek1vOqdTZLYkQ5WHJhNGM>); 16.11.2017 (stesura della bozza di relazione per l'anno 2016). Il lavoro è stato distribuito in sottocommissioni, con scambi e aggiornamenti (tra una riunione e l'altra) per via telematica; i commenti del PQ alla versione provvisoria della relazione sono stati messi a disposizione dei membri della commissione in data 19.12.2017, per pervenire sempre in via partecipata alla stesura della versione definitiva. La versione definitiva della relazione è stata approvata dalla commissione il 21.12.2017 per via telematica.



Considerazioni di carattere generale.

Le attività della CPDS si svolgono in conformità con l'art. III. 2 del Titolo III dello Statuto dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale che ne ha istituito la composizione e disciplinato le competenze; tali competenze includono il monitoraggio e l'individuazione degli indicatori per la valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte del personale docente, e la formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio.

Per la redazione del presente rapporto sono stati esaminati i seguenti dati, messi a disposizione dal PQ:

- precedenti rapporti redatti dalla CPDS;
- schede Uniche Annuali (SUA) per i CdS di primo e secondo livello incardinati nell'offerta didattica del dipartimento;
- rapporti del Riesame per i CdS di primo e secondo livello incardinati nell'offerta didattica del dipartimento;
- dati rielaborati forniti dai questionari della didattica;
- dati forniti da AlmaLaurea;
- relazione redatta dal Nucleo di Valutazione;
- linee-guida fornite dal PQ per la redazione delle relazioni annuali della CPDS.

Anche quest'anno le informazioni - pervenute con buon anticipo sulle scadenze richieste – risultano ricche, omogenee e ben organizzate. In merito alle informazioni desunte dai questionari di valutazione della didattica, si può osservare che tanto i quesiti proposti quanto le risposte presentano in molti casi una certa schematicità che in qualche caso non consente di valutare fino in fondo i problemi o di proporre interventi efficaci per la loro risoluzione. La questione è stata in parte superata grazie al contributo di informazione fornito dai rappresentanti degli studenti nelle riunioni della CPDS.



Corso di Studio in Lettere (L-10)

Introduzione

La sede di erogazione del corso di laurea triennale in Lettere (Classe L-10) è Cassino; la gran parte delle lezioni si tiene nella sede del dipartimento, in via Zamosch 43; una parte dell'attività didattica si tiene invece al Campus Folcara.

Il corso si articola in 4 *curricula*: classico, moderno, storico-artistico, comunicazione. Il percorso formativo presenta un'offerta didattica ampia e diversificata nell'ambito delle discipline linguistiche, filologiche, letterarie, storiche, geografiche, archeologiche, storico-artistiche e della comunicazione.

Per ciascun *curriculum* è prevista, oltre a una serie di attività formative e caratterizzanti, una scelta di discipline affini e integrative che gli studenti possono selezionare nel loro piano degli studi. Sono previste, inoltre, attività di tirocinio esterne da svolgersi presso enti pubblici e strutture private convenzionate (biblioteche, archivi, musei, testate giornalistiche, televisioni, case editrici), al fine di mettere in contatto lo studente con gli ambienti lavorativi di potenziale destinazione.

La mobilità internazionale degli studenti è incoraggiata attraverso convenzioni stipulate da docenti del dipartimento con 24 Università straniere (il dato è stato fornito dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo). Tale attività degli studenti è curata al livello del dipartimento da un responsabile che coordina i programmi di mobilità con gli specifici obiettivi formativi e le esigenze e capacità linguistiche degli studenti. Diversi docenti afferenti al dipartimento, inoltre, fungono da referenti per specifici enti-partner, fornendo agli studenti interessati le informazioni e il supporto necessario.

Il monitoraggio del percorso di studio dello studente è svolto dal corpo docente attraverso l'attività di tutorato e i rapporti stabiliti dal corso di laurea con rappresentanti del mondo del lavoro, a livello sia nazionale sia locale.

I principali obiettivi fissati per gli studenti che completano questo corso di studio sono i seguenti: la piena padronanza dell'italiano scritto e orale; l'acquisizione di una buona preparazione di base nelle discipline linguistiche, filologiche e letterarie, e (a seconda del *curriculum* prescelto) di conoscenze essenziali nelle discipline storiche, geografiche, artistiche e della comunicazione; la capacità di esprimersi correttamente in una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano; l'acquisizione delle competenze necessarie all'inserimento negli ambiti lavorativi coerenti con il percorso formativo, in particolare nel mondo della scuola, nella pubblica amministrazione, nelle istituzioni culturali e nel settore della comunicazione.

Sulla base delle schede redatte dai docenti per i singoli insegnamenti e caricate sulla piattaforma GOMP, si riscontra una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi avviene principalmente attraverso prove d'esame finale e/o prove di verifica intermedie, in forma scritta e/o orale.

Quadro A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Nel caso dei laureati in questo CdS, una valutazione di questo tipo rimane difficile, perché è caratteristico di questo campo di studi che lo studente in possesso di una laurea triennale prosegua verso una laurea magistrale, piuttosto che cercare subito un'occupazione. Dai dati di AlmaLaurea risulta che il 77,3% dei laureati triennali era iscritto nel 2016 a un corso di laurea magistrale (contro una media di Ateneo del 68,6%); dagli stessi dati risulta inoltre che su 27 laureati intervistati, ben 22 non lavorano a un anno dalla laurea, dato pienamente in linea con le caratteristiche generali di questo campo di studi. Per una valutazione generale sulla congruenza tra la preparazione garantita dal CdS in Lettere e i possibili sbocchi lavorativi si rimanda al Quadro B.

Come positivamente rilevato anche dal Nucleo di valutazione, il dipartimento porta avanti una regolare attività di consultazione delle parti sociali, enti, aziende, ordini professionali potenzialmente interessati ad assumere laureati dei corsi di laurea da esso gestiti: la struttura preposta è il Tavolo Territoriale. L'ultima consultazione ha avuto luogo il 24 novembre 2016, con la partecipazione di rappresentanti dei seguenti enti e istituzioni: Associazione Culturale LEND (Lingua E Nuova Didattica); Ufficio Scolastico Regionale del Lazio; UIL e CISL della Provincia di Frosinone; La Nuova Ecologia; Il Messaggero; Museo della Città di Aquino; OTR Live – Agenzia booking e management musicale. Le parti consultate hanno espresso apprezzamento per

l'impostazione e la configurazione dell'ordinamento didattico e hanno manifestato disponibilità a contribuire fattivamente attraverso varie forme di collaborazione (stage, tirocini, seminari, laboratori e convegni) all'attuazione della proposta formativa del CdS, e hanno sottolineato la consonanza tra gli sbocchi occupazionali indicati e i profili professionali dei laureati. Tali figure professionali appaiono adeguate alla domanda attuale di forza-lavoro da parte del mondo imprenditoriale e istituzionale del Territorio, pur tenendo conto della generale condizione di crisi economica. Il Tavolo Territoriale si riunirà regolarmente con cadenza annuale (i dati relativi alla sua attività sono disponibili all'indirizzo <http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dlf/didattica/valutazione-e-dati-statistici.aspx>).

Il CdS ha inoltre attivato un alto numero di convenzioni con enti e imprese del territorio, presso le quali gli studenti svolgono attività di tirocinio e con le quali il CdS mantiene uno stretto contatto sia per monitorare il grado di soddisfazione delle realtà ospitanti sia per verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Tale monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di un questionario nel quale l'Ente esprime la sua valutazione in merito a diversi fattori (livello di partecipazione dello studente alla vita e all'attività dell'istituzione ospitante; qualità dei rapporti dello studente con il personale operante nell'istituzione; puntualità e precisione dello svolgimento dei compiti previsti; interesse dimostrato dallo studente per l'attività di tirocinio; livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto di tirocinio).

Quadro B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

La valutazione di coerenza tra l'offerta formativa e i risultati di competenza raggiunti si fonda sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento appaiono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. I diversi profili professionali identificati appaiono coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

I dati contenuti nella scheda SUA indicano con chiarezza le funzioni e competenze associate alle figure professionali alle quali i diversi *curricula* del CdS preparano (così riassumibili: scrittore; autore radio-televisivo e cinematografico; giornalista e pubblicista; editor e web-editor; operatore di biblioteca e archivio; operatore dei beni culturali e nel campo del turismo culturale; operatore di pubbliche relazioni e addetto stampa). Ancora i dati forniti dalla scheda SUA consentono di valutare su basi certe i risultati di apprendimento attesi, sviluppati in aree di apprendimento distinte, e di concludere che vi è piena compatibilità tra le competenze richieste da tali figure professionali e gli obiettivi formativi del CdS.

È tuttavia opportuno osservare che i laureati della classe L-10, come si è già fatto rilevare nel Quadro A, nella loro totalità decidono di proseguire gli studi (con una larghissima percentuale di iscritti al CdS magistrale LM-14), come è connaturato a una laurea in Lettere, e dunque la valutazione è limitata in questo caso ai pochi che si orientano (per lo più mentre proseguono gli studi) verso il mondo del lavoro.

Quadro C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

La valutazione si fonda, anche in questo caso, sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti; qualche dato interessante emerge anche dalla SUA. I questionari degli studenti mostrano un alto livello di apprezzamento sia per la capacità dei docenti di stimolare interesse per la disciplina insegnata sia per la loro chiarezza espositiva (le mediane raggiunte sono, rispettivamente, di 0,877 e 0,89).

La scheda SUA, che elenca i docenti di riferimento per ciascun CdS, mostra come nel caso in questione vi sia piena coerenza tra i settori scientifici di afferenza dei docenti e gli incarichi didattici ricoperti da ognuno. La percentuale di docenti a contratto impiegata nell'a.a. 2016/17 è molto bassa (il dato si ricava dalla scheda SUA, che indica come attribuiti a docenti a contratto [con questa voce o nella forma "docente non specificato"] solo 6 moduli su un totale di 50, per un totale di 39 CFU). Per l'a.a. 2017/18 i dati forniti dalla segreteria didattica indicano 7 richieste di bandi per contratti, per un totale di 51 CFU.

Circa l'organizzazione complessiva della didattica all'interno del CdS, i CFU attribuiti alle diverse attività formative sono percepiti dagli studenti come congruenti rispetto ai contenuti dell'attività didattica e alla quantità di studio individuale richiesta: la mediana ottenuta in questo caso è di 0,835. Anche dai dati di AlmaLaurea risulta una risposta globalmente positiva su questo punto: il 52,2% degli intervistati valuta "decisamente adeguato" e il

43,5% degli intervistati valuta “abbastanza adeguato” il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, dati superiori anche alla media di Ateneo (che vede il 34,7% “decisamente adeguato” e il 54,1% “abbastanza adeguato”). Appare soddisfacente anche il grado di congruenza tra conoscenze preliminari possedute dagli studenti e comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame (la mediana è pari a 0,745).

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, si riscontra una prevalenza delle lezioni frontali su esercitazioni, laboratori, ecc.: l’impiego di tale metodologia appare adeguato al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Inoltre, i questionari rivelano una valutazione molto positiva dell’utilità delle attività didattiche integrative che affiancano le lezioni frontali (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari e altro) all’apprendimento della materia (il valore mediano è 0,871). Meno uniforme la valutazione del livello di materiali, ausili didattici e strutture; se infatti dai questionari risulta un alto grado di soddisfazione circa l’adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) allo studio della materia e agli obiettivi previsti per ciascun corso (la mediana è di 0,863), meno positivi appaiono i giudizi su aule, strutture e attrezzature: dal questionario di AlmaLaurea risulta infatti che il 39,1% degli iscritti al corso di laurea valuta “raramente adeguate” le aule, il 34,8% invece “spesso adeguate”. Dato positivo emerge nella voce “mai adeguate”, dove si attesta uno 0%. Questi dati sono in contraddizione con i risultati dei questionari compilati dagli studenti del corso dove invece gli studenti, alla domanda “Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?”, rispondono nel 44% dei casi “più sì che no” e nel 43% “decisamente sì”. Per quanto riguarda le postazioni informatiche, dai dati di AlmaLaurea ricaviamo un 30,4% di risposte almeno parzialmente negative (“presenti ma non in numero adeguato”). La biblioteca invece rappresenta un elemento di valutazione positiva, come risulta sempre dai dati di AlmaLaurea (43,5% abbastanza positiva – 52,2% decisamente positiva) e dai questionari interni (43%, “più sì che no” – 45% “decisamente sì”), attestandosi anche al di sopra della valutazione complessiva d’Ateneo sulle biblioteche (dove una valutazione decisamente positiva è limitata al 23,4%).

Il giudizio parzialmente critico sulla qualità delle strutture potrà essere corretto nel prossimo futuro, quando le attività didattiche gestite dal dipartimento saranno trasferite, insieme alla sede del dipartimento, presso il Campus Folcara. Un suggerimento ulteriore, per migliorare ulteriormente la distribuzione e fruizione del materiale didattico, è quello di utilizzare meglio le potenzialità del sito web.

Quadro D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Ancora sulla base dei questionari compilati dagli studenti, emerge un notevole apprezzamento delle modalità di valutazione dell’apprendimento: le modalità di esame risultano definite in modo chiaro (mediana pari a 0,865), indicando così una piena corrispondenza tra le modalità dichiarate e quelle effettivamente applicate. Dai dati raccolti e dall’esperienza personale delle componenti docenti e studenti della CPDS risulta poco o nulla praticata all’interno dei moduli di questo CdS la formula della verifica *in itinere*; la verifica finale è in forma scritta o orale a seconda delle scelte dei singoli docenti e delle necessità pratiche poste dai singoli moduli, ma in ogni caso non si riscontrano difformità tra le modalità dichiarate e quelle seguite a fine corso.

Quadro E. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

L’analisi dei Rapporti di Riesame predisposti dal CdS mostra un’attenta attività di monitoraggio del processo formativo in ingresso, *in itinere* e in uscita, con esame degli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Risulta anche una corretta e oggettiva specificazione delle criticità e delle relative azioni correttive che vengono suggerite e messe in atto con il necessario monitoraggio di accompagnamento. Le relazioni della CPDS risultano adeguatamente valorizzate nella preparazione del Rapporto di Riesame. Il Gruppo di Riesame e la Commissione Didattica allargata includono nel Rapporto annuale, innanzitutto, i dati sulle azioni già intraprese per contrastare il principale elemento di criticità, ossia ridurre il numero degli studenti fuori corso: migliore calendarizzazione delle sessioni d’esame e delle sedute di laurea; migliore distribuzione tra i due semestri dei diversi moduli didattici; migliore valorizzazione delle attività di tutorato. Anche se per il 2017/18 la distribuzione tra i due semestri è stata garantita in maniera più regolare, in base anche alle osservazioni emerse dall’audizione del Nucleo di valutazione (12.09.2016).

Su tutti questi punti è necessario insistere, anche se tra gli attuali iscritti al corso (dati della segreteria studenti, novembre 2017) il numero dei fuori corso appare sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno e decisamente migliore rispetto agli anni precedenti nonché in linea con i dati nazionali, come osservato dal



Nucleo di valutazione. Il rapporto attuale, infatti, è di 82 studenti in corso su 124 iscritti complessivi (oltre il 66%): nel 2014/15 era di 178 su 260 (circa il 68%), ma nel 2013/14 di 128 su 210 (circa 61%) e nel 2012/13 di 117 su 193 (circa 60%).

Per l'a.a. 2016/17 i dati parziali forniti a novembre 2017 dalla segreteria didattica indicano 62 richieste di immatricolazione (acui vanno aggiunte 3 richieste di trasferimento da altra sede e 3 di passaggio da altro corso) con un lieve decremento – finora – rispetto ai dati dello scorso anno. Gli studenti iscritti provengono prevalentemente dal Lazio; tale dato non sorprende in considerazione della vicinanza di poli universitari più grandi come gli atenei di Roma e Napoli e caratterizza più propriamente l'Ateneo come strettamente legato al territorio della provincia di Frosinone (e in misura minore di Latina, in un solo caso Roma). Le provenienze extra-regionali sono nella maggior parte dei casi dalla Campania, e precisamente dalla provincia di Caserta. Tuttavia è da registrare anche un minimo allargamento del bacino di provenienza a singoli studenti di regioni più lontane come Piemonte e Abruzzo. Gli studenti posseggono in gran parte il diploma di maturità scientifica (14), tecnica (12), classica (11), psicopedagogica (10), linguistica (7). Si conferma, come negli ultimi anni, la notevole varietà degli istituti superiori di provenienza. Il numero di studenti che si trasferiscono ad altro Ateneo è sostanzialmente ininfluenza. Per quanto riguarda i dati relativi agli studenti fuori corso, i buoni risultati raggiunti dagli studenti, confrontati con la generale flessione della preparazione scolastica, consentono di dedurre da un lato che il recupero delle lacune iniziali impegna gli studenti nella prima fase della loro vita universitaria, dall'altro che c'è una naturale (e lodevole) tendenza a non sostenere le prove di verifica se non adeguatamente preparati.

Quadro F. Analisi e proposte su gestione e uso dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le elaborazioni dei dati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si riferiscono all'a.a. 2016-2017. Nella relazione dell'anno scorso era stata rilevata come elemento di parziale criticità la variabile distanza di tempo tra la fine di ciascun modulo didattico e la compilazione dei questionari ad esso relativi, visto che ciascuno studente compilava il questionario solo al momento dell'iscrizione all'appello d'esame. Anche tenendo conto di questi rilievi, fin dallo scorso anno (come ribadisce una recente circolare della responsabile d'Ateneo), "i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti devono essere compilati in aula durante la lezione; il periodo di somministrazione inizia dopo i 2/3 di svolgimento del corso e dura fino alla fine del semestre di erogazione dello stesso corso".

In termini più generali, sarà utile sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, sia pubblicizzandone in modo più efficace i risultati sia illustrandone meglio le modalità (aspetti di tutela della privacy, tipo di uso previsto, ecc.), nei modi e nelle sedi che il dipartimento riterrà i più opportuni. Gli studenti continuano a lamentare, infatti, la preoccupazione sul reale anonimato dei dati inseriti: un falso problema sul quale si sta cominciando a fare maggiore chiarezza per raccogliere dati il più possibile autentici e utili a fini conoscitivi. Sarebbe bene, inoltre, che i risultati dei questionari riprendessero a essere inviati ai singoli docenti, come accadeva negli anni scorsi: questo permetterebbe di tenerne conto nell'impostazione della didattica.

Quadro G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il sito web dell'area didattica del dipartimento di Lettere e Filosofia appare sufficientemente esaustivo e funzionale. Le informazioni su lezioni, esami e docenti, come quelle sulle attività promosse dal dipartimento (convegni, seminari, giornate di studi) appaiono complete e aggiornate. I problemi inizialmente rilevati a seguito della migrazione dei dati sul nuovo sito web di Ateneo sembrano in gran parte risolti. Nella parte più specificamente dedicata alla didattica e ai singoli CdS, gli studenti segnalano una certa eterogeneità di contenuti nella sezione "Notizie dal corso", che rende a volte difficile reperire rapidamente le informazioni specifiche: una articolazione in sotto-sezioni potrebbe forse risultare utile. In generale, sarebbe bene rendere più agevole la comunicazione tra docenti e studenti tramite le varie piattaforme Internet: un primo modo potrebbe essere quello di rendere più evidente lo spazio riservato agli avvisi e alle comunicazioni dei docenti.

Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte

Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, tra i punti di forza del CdS ci sono l'articolazione interna



in *curricula*, l'attivazione di corsi propedeutici in Lingua italiana e Lingua latina (senza assegnazione di crediti o debiti formativi), volti a consentire il recupero di eventuali lacune in ingresso da parte degli studenti, e l'attivazione di numerosi tirocini presso enti di varia natura.

A proposito del corso propedeutico di lingua italiana, sulla base delle esigenze fatte presenti da molti docenti, si ripropone l'idea di trasformare queste 40 ore in un laboratorio di scrittura obbligatorio per tutti gli studenti e sottoposto a valutazione finale, in preparazione della stesura della tesi di laurea. Corsi propedeutici di lingua italiana e lingua latina (riservati in particolare, sia pure non esclusivamente, a chi in fase di pre-iscrizione non ha raggiunto una soglia minima di conoscenze in queste discipline di base) dovranno tenere sempre più conto dei mutamenti nei programmi didattici delle scuole superiori. E sarà opportuno allargare tali attività di preparazione e potenziamento anche ad altre discipline di base del CdS, quali la letteratura italiana e la lingua greca, tenuto conto della preparazione spesso insufficiente degli studenti anche liceali in questi ambiti.

I dati sulle immatricolazioni dell'ultimo anno (sia pure parziali) sembrano segnare un leggero decremento, nonostante la prosecuzione da parte del dipartimento di incisive attività di orientamento, in parte nel quadro di quelle promosse dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri) di ateneo (con partecipazione attiva, in particolare, all'iniziativa UnicasOrienta, tenuta nel marzo 2017, come già negli anni precedenti), in parte organizzate autonomamente (incontri, conferenze e lezioni nelle scuole del territorio). Tale politica, dunque, è senz'altro da proseguire e intensificare.

Sarebbe auspicabile un maggiore intervento per incrementare i dati riguardanti la mobilità internazionale di docenti e studenti, che risultano non pienamente soddisfacenti. I dati comunicati dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo indicano che per l'a.a. 2017-18 non c'è stata ancora nessuna candidatura da parte degli studenti di questo corso di laurea (nello scorso anno c'era stato un solo candidato, che aveva poi rinunciato alla borsa). Il fatto che ci siano poche richieste dipende sicuramente dalla esiguità delle borse rispetto alle esigenze di un prolungato soggiorno all'estero. L'alto numero di convenzioni stipulate con atenei stranieri meriterebbe, tuttavia, di essere meglio sfruttato dai nostri studenti: attualmente a giovare di questa opportunità sono soprattutto (se non esclusivamente) i dottorandi. Sembra pertanto necessaria una maggiore circolazione delle informazioni relative alle convenzioni Erasmus stipulate e la pubblicizzazione di tali opportunità presso gli studenti, indipendentemente dal *curriculum* prescelto da ciascuno.

In attesa dell'auspicato trasferimento del dipartimento nel Campus Folcara, qualche intervento strutturale per l'ammodernamento delle aule e delle attrezzature e strutture finalizzate alla didattica è stato realizzato nell'ultimo anno, anche per venire incontro al più evidente elemento di criticità segnalato nei questionari degli studenti. Il delegato del Rettore per il nostro Dipartimento, prof. Marco De Nicolò, riferisce che tra marzo e dicembre 2016 e a inizio aprile 2017 è stata realizzata una serie di piccoli interventi di adeguamento e ammodernamento che ha coinvolto diverse strutture usate dal dipartimento.

Per venire incontro a un'altra richiesta emersa dai questionari, già lo scorso anno il Dipartimento ha provveduto a individuare nella palazzina di via Zamosch un'aula-studio che è stata messa a disposizione degli studenti e da quest'anno una stanza è stata adibita ad aula di musica sotto la supervisione della prof.ssa Susanna Pasticci.

Sebbene i dati riguardanti il rapporto docenti-studenti, quantitativamente e qualitativamente, risultino pienamente soddisfacenti, è opportuno incrementare l'uso del tutorato, soprattutto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione del numero dei fuori corso.

È inoltre auspicabile un ulteriore potenziamento e miglioramento delle informazioni sul CdS reperibili nel web, sia per gli studenti direttamente provenienti dalle scuole superiori sia per coloro che sono già iscritti presso altre sedi.

L'incremento nel numero degli iscritti può essere potenziato confermando e rendendo più capillari le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori del territorio.

Sintesi delle proposte

Il corso di studio in Lettere (L-10), grazie alla sua articolazione in 4 *curricula* con un buon bilanciamento tra attività formative caratterizzanti e integrative, registra un livello positivo di gradimento da parte degli studenti. Questo è quanto emerge dai vari questionari compilati dagli studenti stessi e dalle relazioni di AlmaLaurea e della SUA.

Un sicuro punto di forza del CdS è nel rapporto tra docenti e studenti. I metodi di trasmissione delle conoscenze, il grado di adeguatezza dei CFU associati a ogni attività formativa e la disponibilità dei docenti



in attività di tutorato sono altrettante voci che registrano un alto gradimento da parte degli studenti. Tutto questo è anche favorito dal rapporto numerico tra la componente docenti e quella studenti, che appare pienamente adeguato alle esigenze didattiche.

Dati positivi vengono anche dall'impegno con cui vengono perseguiti i rapporti con enti e imprese del territorio, e il conseguente buon numero di convenzioni che offrono agli studenti opportunità di stage e tirocini; la regolare consultazione di enti e parti sociali attraverso il Tavolo Territoriale è un'attività necessaria e da proseguire con regolarità.

Circa l'uso dei questionari somministrati agli studenti, rimane l'esigenza di sensibilizzare maggiormente sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, pubblicizzandone in modo più efficace i risultati e illustrandone meglio le modalità e il tipo di impiego previsto.

Gli studenti (anche nelle riunioni della CPDS) lamentano inoltre qualche residuo aspetto di disfunzionalità nei siti web di Ateneo (non solo, dunque, dello specifico CdS) che in qualche caso rendono non semplice il reperimento di informazioni aggiornate.

Sono auspicabili interventi volti a incoraggiare maggiormente la mobilità internazionale degli studenti, poiché è da registrare un insufficiente sfruttamento delle opportunità di mobilità messe a disposizione dal dipartimento attraverso numerose convenzioni stipulate con Università e istituzioni straniere; queste opportunità sono pertanto da pubblicizzare in maniera più capillare, sia nel corso delle attività didattiche sia attraverso incontri specifici con gli studenti a scopo informativo.

Il CdS registra giudizi negativi esclusivamente in relazione alle aule, strutture e attrezzature didattiche di Via Zamosch: l'auspicato trasferimento del dipartimento di Lettere e Filosofia e dei CdS da esso gestiti presso il Campus Folcara dovrebbe risolvere questo elemento di criticità.

Dai dati di AlmaLaurea emerge anche che il 100% dei laureati triennali si iscrive alla magistrale di Lettere, dato che in sé spiega il basso numero di studenti occupati a un anno dal conseguimento del titolo, e che è in linea con i dati nazionali relativi alle lauree triennali di ambito umanistico.



Corso di Studio in Lettere (LM-14)

Introduzione

La sede di erogazione del corso di laurea magistrale in Lettere (Classe LM-14) è Cassino; la gran parte delle lezioni si tiene nella sede del dipartimento, in via Zamosch 43; una parte dell'attività didattica si tiene invece al Campus Folcara.

Il corso si articola in due indirizzi (classico e moderno) e nasce come prosecuzione del corso triennale in Lettere previsto dalla attuale normativa, ereditando dal tradizionale corso quadriennale gli aspetti di specializzazione e approfondimento delle singole discipline e ampliando l'offerta formativa con nuovi insegnamenti e nuove modalità didattiche. Per accedere a questo CdS è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I criteri di ammissione sono stabiliti nel Regolamento didattico del CdS.

Il percorso formativo presenta un'offerta didattica ampia nell'ambito delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie; esso consente di costruire percorsi personalizzati di indirizzo classico o moderno in funzione delle attitudini e degli interessi dei singoli studenti. L'attività didattica include, accanto alle attività formative caratterizzanti, un buon numero di discipline affini e integrative, a scelta dello studente, che contribuiscono a un'ulteriore specializzazione del percorso formativo. La didattica comprende, accanto alle tradizionali lezioni frontali, un'attività seminariale volta a completare, in un'ottica ampia e approfondita, le conoscenze acquisite. Il corpo docente è impegnato in un continuo monitoraggio del percorso di studio dello studente, come si evince soprattutto dai periodici Rapporti di Riesame del CdS.

Sono previste, inoltre, attività di tirocinio esterne da svolgersi presso enti pubblici e strutture private convenzionate (biblioteche, archivi, musei, testate giornalistiche, televisioni, case editrici) al fine di mettere in contatto lo studente con gli ambienti lavorativi di potenziale destinazione. Dopo la sospensione del Tirocinio Formativo Attivo (TFA), attivato nei primi due cicli di tale attività con esiti molto soddisfacenti e un pieno coinvolgimento del personale docente del dipartimento, si attende l'imminente attivazione dei percorsi di Formazione iniziale e tirocinio (FIT).

La mobilità internazionale degli studenti è incoraggiata attraverso convenzioni stipulate da docenti del Dipartimento con 24 Università straniere (il dato è stato fornito dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo). Tale attività degli studenti è curata al livello del dipartimento da un responsabile che coordina i programmi di mobilità con gli specifici obiettivi formativi e le esigenze e capacità linguistiche degli studenti. Diversi docenti afferenti al dipartimento, inoltre, fungono da referenti per specifici enti-partner, fornendo agli studenti interessati le informazioni e il supporto necessario.

I principali obiettivi fissati per gli studenti che completano questo corso di studio sono i seguenti: acquisizione di una preparazione approfondita, fondata su adeguate conoscenze metodologiche, teoriche e critiche, nei settori filologico e letterario; di una avanzata competenza nel settore storico (dall'antichità all'età contemporanea); dei fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; di una conoscenza specialistica delle lingue e letterature dall'antichità all'età contemporanea.

Sulla base delle schede redatte dai docenti per i singoli insegnamenti e caricate sulla piattaforma GOMP, si riscontra una piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi avviene principalmente attraverso prove d'esame finale in forma scritta e/o orale, alla quale si affiancano in qualche caso prove di verifica intermedia, per lo più in forma scritta.

Quadro A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali, i dati di AlmaLaurea indicano che il 16,7% dei laureati del corso di laurea magistrale in Lettere è occupato a un anno dal conseguimento della laurea, l'80 % entro 3 anni e il 66,7 % entro i 5 anni. Questi dati appaiono inferiori ai corrispettivi di Ateneo, ma con una progressiva riduzione della forbice (la percentuale di occupati di Ateneo a 5 anni dalla laurea risulta infatti del 77,7 %). Va ribadito che i settori professionali ai quali la laurea magistrale in questo CdS prepara risultano in questi ultimi anni particolarmente colpiti da una crisi generale che non investe solo il territorio di riferimento del nostro



ateneo. Il riferimento è ai settori dell'istruzione e della ricerca (soprattutto in campo storico, letterario, filologico, linguistico), dell'archivistica e biblioteconomia e, più in generale, della gestione dei beni culturali, della pubblicistica, del giornalismo e della gestione delle pubbliche relazioni.

Anche al fine di contrastare gli effetti della crisi, il dipartimento porta avanti una regolare attività di consultazione delle parti sociali, enti, aziende, ordini professionali potenzialmente interessati ad assumere laureati dei corsi di laurea da esso gestiti: la struttura preposta è il Tavolo Territoriale. L'ultima consultazione ha avuto luogo il 24 novembre 2016, con la partecipazione di rappresentanti dei seguenti enti e istituzioni: Associazione Culturale LEND (Lingua E Nuova Didattica); Ufficio Scolastico Regionale del Lazio; UIL e CISL della Provincia di Frosinone; La Nuova Ecologia; Il Messaggero; Museo della Città di Aquino; OTR Live – Agenzia booking e management musicale. Le parti consultate hanno espresso apprezzamento per l'impostazione e la configurazione dell'ordinamento didattico e hanno manifestato disponibilità a contribuire fattivamente attraverso varie forme di collaborazione (stage, tirocini, seminari, laboratori e convegni) all'attuazione della proposta formativa del CdS, e hanno sottolineato la consonanza tra gli sbocchi occupazionali indicati e i profili professionali dei laureati. Tali figure professionali appaiono adeguate alla domanda attuale di forza-lavoro da parte del mondo imprenditoriale e istituzionale del Territorio, pur tenendo conto della generale condizione di crisi economica. Il Tavolo Territoriale si riunirà regolarmente con cadenza annuale (i dati relativi alla sua attività sono disponibili all'indirizzo <http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dlf/didattica/valutazione-e-dati-statistici.aspx>).

Il percorso formativo del corso di laurea magistrale non riserva crediti specifici alle attività di stage e tirocinio; tuttavia gli studenti possono svolgere periodi di formazione extracurricolare presso gli enti e le imprese convenzionati con l'Ateneo. Con tali enti e imprese il CdS mantiene uno stretto contatto sia per monitorare il grado di soddisfazione delle realtà ospitanti sia per verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Tale monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di un questionario nel quale l'Ente esprime la sua valutazione in merito a diversi fattori (livello di partecipazione dello studente alla vita e all'attività dell'istituzione ospitante; qualità dei rapporti dello studente con il personale operante nell'istituzione; puntualità e precisione dello svolgimento dei compiti previsti; interesse dimostrato dallo studente per l'attività di tirocinio; livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto di tirocinio).

Quadro B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

La valutazione di coerenza tra l'offerta formativa e i risultati di competenza raggiunti si fonda sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento appaiono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. I diversi profili professionali identificati appaiono coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

I dati contenuti nella scheda SUA indicano con chiarezza le funzioni e competenze associate alle figure professionali alle quali i due indirizzi del CdS preparano (docente di scuola secondaria di primo e secondo grado; storico, filologo, linguista; archivistica e bibliotecario; funzionario e dirigente nel settore dei beni culturali e del turismo culturale; autore e curatore di testi; responsabile di pubbliche relazioni e uffici stampa). Ancora i dati forniti dalla scheda SUA consentono di valutare su basi certe i risultati di apprendimento attesi, sviluppati in aree di apprendimento distinte, e di concludere che vi è piena compatibilità tra le competenze richieste da tali figure professionali e gli obiettivi formativi del CdS.

Quadro C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

La valutazione si fonda, anche in questo caso, sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti; qualche dato interessante emerge anche dalla SUA. I questionari degli studenti mostrano un alto livello di apprezzamento sia per la capacità dei docenti di stimolare interesse per la disciplina insegnata sia per la loro chiarezza espositiva (il dato mediano che si ricava dai questionari è, rispettivamente, di 0,910 e di 0,924). Dai dati AlmaLaurea emerge poi un 57,1% di “decisamente sì” e un 28,6% di “più sì che no” di giudizi positivi sui rapporti con il docente in generale (contro una media d'Ateneo del 45,9% e 50,8% rispettivamente); il 66,7% per il “decisamente adeguato” e il 28,6% per “abbastanza adeguato” riguardo alla valutazione sul carico di studi assegnato (contro una media d'Ateneo del 45,9% e del 47,2% rispettivamente); e il 61,9% di

soddisfazione riguardo all'organizzazione degli esami (contro una media d'Ateneo del 51,5%).

La scheda SUA, che elenca i docenti di riferimento per ciascun CdS, mostra come per i due indirizzi del corso di laurea magistrale in Lettere vi sia piena coerenza tra i settori scientifici di afferenza dei docenti e gli incarichi didattici ricoperti da ognuno. La percentuale di docenti a contratto impiegata nell'a.a. 2015/16 è molto bassa; i dati resi disponibili dalla segreteria didattica per l'a.a. 2017/18 (novembre 2017) indicano che relativamente a un solo modulo (6 CFU) è stata presentata la richiesta di bando per l'assegnazione di un contratto.

Circa l'organizzazione complessiva della didattica all'interno del CdS, i CFU attribuiti alle diverse attività formative sono percepiti dagli studenti come congruenti rispetto ai contenuti dell'attività didattica e alla quantità di studio individuale richiesta; dai dati di AlmaLaurea, citati sopra, risulta una risposta globalmente positiva su questo punto. Appare soddisfacente anche il grado di congruenza tra conoscenze preliminari possedute dagli studenti e comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame: il valore mediano che si ricava dai questionari degli studenti è di 0,719.

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, si riscontra una prevalenza delle lezioni frontali su esercitazioni, laboratori, ecc.: l'impiego di tale metodologia appare adeguato al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Inoltre, i questionari rivelano una valutazione molto positiva dell'utilità delle attività didattiche integrative che affiancano le lezioni frontali (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari e altro) all'apprendimento della materia: il valore mediano che si ricava dai questionari degli studenti è di 0,845. Meno uniforme la valutazione del livello di materiali, ausili didattici e strutture; se infatti dai questionari risulta un alto grado di soddisfazione circa l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) allo studio della materia e agli obiettivi previsti per ciascun corso (il valore mediano che si ricava dai questionari degli studenti è di 0,867), meno positivi appaiono i giudizi su aule, strutture e attrezzature: alla domanda sull'adeguatezza delle aule, un 23,8% le giudica "sempre o quasi" adeguate, contro una media di Ateneo del 32,5%, mentre un 38,1% le giudica "spesso" adeguate contro una media di Ateneo del 41% (dati AlmaLaurea); circa le postazioni informatiche, il 42,9% le giudica presenti in numero adeguato (contro il 33,4% di Ateneo) e il 28,6% presenti ma in numero non adeguato (contro una media d'Ateneo del 35,1%); le attrezzature didattiche per laboratori e altre esperienze pratiche sono giudicate dal 28,6% "raramente adeguate", ma un 23,8% segnala che esse non sono in assoluto utilizzate (e ciò è coerente con la natura della maggior parte degli insegnamenti del CdS); molto positiva invece la valutazione delle biblioteche (61,9% "abbastanza positiva", 38,1% "decisamente positiva", contro dati medi d'Ateneo, rispettivamente, del 26,6% e del 43,3%).

Quadro D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Ancora sulla base dei dati AlmaLaurea, emerge un notevole apprezzamento delle modalità di valutazione dell'apprendimento: le modalità di esame risultano definite in modo chiaro (l'organizzazione degli esami risulta soddisfacente "sempre o quasi sempre" per il 61,9% degli intervistati, "per più della metà degli esami" per il 28,6%, "per meno della metà degli esami" solo per il 9,5%), indicando così una piena corrispondenza tra le modalità dichiarate e quelle effettivamente applicate. La verifica finale è in forma scritta o orale a seconda delle scelte dei singoli docenti e delle necessità pratiche poste dai singoli moduli, ma in ogni caso non si riscontrano difformità tra le modalità dichiarate e quelle seguite a fine corso.

Quadro E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

L'analisi dei Rapporti di Riesame predisposti dal CdS mostra un'attenta attività di monitoraggio del processo formativo in ingresso, *in itinere* e in uscita, con esame degli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Risulta anche una corretta e oggettiva specificazione delle criticità e delle relative azioni correttive che vengono suggerite e messe in atto con il necessario monitoraggio di accompagnamento. Le relazioni della CPDS risultano adeguatamente valorizzate nella preparazione del Rapporto di Riesame. Il Gruppo di Riesame e la Commissione Didattica allargata includono nel Rapporto annuale, innanzitutto, i dati sulle azioni già intraprese per contrastare il principale elemento di criticità, ossia ridurre il numero degli studenti fuori corso. Tra le misure proposte, un potenziamento degli interventi di sostegno agli studenti nella pianificazione ed elaborazione della tesi di laurea magistrale; la possibilità di anticipare i termini di presentazione della richiesta di tesi di laurea al primo anno di corso.



Circa i dati sulle immatricolazioni, quelli presenti nella scheda SUA, non definitivi (considerando la possibilità di immatricolazioni fino al mese di maggio), sono stati aggiornati consultando il personale della segreteria didattica. Per l'anno 2017/18 risultano 7 immatricolati, con un lieve decremento (alla stessa data) rispetto all'anno precedente. Il dato sconta ancora l'effetto "di ritorno" di una fase di flessione nelle iscrizioni al corso di laurea triennale in Lettere, alcuni anni fa, che appare nell'ultimo triennio decisamente superata (si vedano i dati relativi al CdS L-10); si attende perciò una ripresa nelle iscrizioni anche alla LM-14 nei prossimi anni.

Gli studenti iscritti al CdS in Lettere provengono prevalentemente dal Lazio, secondo la stessa tendenza registrata per il percorso triennale, e in particolare da corsi di laurea triennale di questo stesso Ateneo. Sostanzialmente tutti gli immatricolati sono in possesso del titolo di laurea triennale in Lettere (Classe5/L- 10). Non si registrano trasferimenti in uscita né risultano di una qualche incidenza gli abbandoni. I dati messi a disposizione dalla segreteria didattica nel novembre 2017 indicano che il rapporto tra studenti in corso e numero totale di studenti iscritti è di 35 su 41: nel 2014/15 era di 65 su 104; nel 2013/14 di 62 su 100, nel 2012/13 di 62 su 85. Sia pure in presenza di numeri complessivi più bassi, quello che si registra è dunque un netto miglioramento della percentuale degli studenti in corso, come richiesto anche dal Nucleo di valutazione.

Quadro F. Analisi e proposte su gestione e uso dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le elaborazioni dei dati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si riferiscono all'a.a. 2016-2017. Nella relazione dell'anno scorso era stata rilevata come elemento di parziale criticità la variabile distanza di tempo tra la fine di ciascun modulo didattico e la compilazione dei questionari ad esso relativi, visto che ciascuno studente compila il questionario solo al momento dell'iscrizione all'appello d'esame. Anche tenendo conto di questi rilievi, fin dallo scorso anno (come ribadisce una recente circolare della responsabile d'Ateneo), "i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti devono essere compilati in aula durante la lezione; il periodo di somministrazione inizia dopo i 2/3 di svolgimento del corso e dura fino alla fine del semestre di erogazione dello stesso corso"

In termini più generali, e come segnalato dal Nucleo di valutazione nella sua audizione del corso della LM-14 (31.3.2017), sarà utile sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, sia pubblicizzandone in modo più efficace i risultati sia illustrandone meglio le modalità (aspetti di tutela della privacy, tipo di uso previsto, ecc.), nei modi e nelle sedi che il dipartimento riterrà i più opportuni. Gli studenti lamentano in effetti la preoccupazione sul reale anonimato dei dati inseriti: un falso problema sul quale è opportuno fare maggiore chiarezza, per raccogliere dati il più possibile autentici e utili a fini conoscitivi. Sarebbe bene, inoltre, che i risultati dei questionari riprendessero a essere inviati ai singoli docenti, come accadeva negli anni scorsi: questo permetterebbe di tenerne conto nell'impostazione della didattica.

Quadro G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il sito web dell'area didattica del dipartimento di Lettere e Filosofia appare sufficientemente esaustivo e funzionale. Le informazioni su lezioni, esami e docenti, come quelle sulle attività promosse dal dipartimento (convegni, seminari, giornate di studi) appaiono complete e aggiornate. Nella parte più specificamente dedicata alla didattica e ai singoli CdS, gli studenti segnalano una certa eterogeneità di contenuti nella sezione "Notizie dal corso", che rende a volte difficile reperire rapidamente le informazioni specifiche: una articolazione in sotto-sezioni potrebbe forse risultare utile. In generale, sarebbe bene rendere più agevole la comunicazione tra docenti e studenti tramite le varie piattaforme Internet: un primo modo potrebbe essere quello di rendere più evidente lo spazio riservato agli avvisi e alle comunicazioni dei docenti.

Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte

Tra gli elementi che concorrono a rendere positiva la valutazione del corso di laurea magistrale LM-14 si possono considerare l'articolazione in due indirizzi (classico e moderno) dell'offerta formativa e, per il recente passato, l'attivazione dei Tirocini Formativi Attivi (TFA) che hanno fatto registrare un ottimo successo in termini quantitativi e di gradimento dell'organizzazione. Un successo che ci si augura di replicare



nell'imminente futuro con l'attivazione dei percorsi di Formazione iniziale e tirocinio (FIT). All'interno dell'offerta formativa prevista, si ribadisce l'esigenza di un potenziamento delle esercitazioni scritte nella lingua italiana: in particolare, ma non esclusivamente, finalizzate alla elaborazione e stesura della tesi di laurea magistrale.

Come per il CdS triennale (si veda sopra), è auspicabile un intervento per incrementare i dati riguardanti la mobilità internazionale di docenti e studenti, che risultano ancora non pienamente soddisfacenti, nonostante il buon numero di convenzioni e accordi Erasmus stipulati dal dipartimento. In particolare, per attività da compiersi nell'a.a. 2017/18 un solo studente del corso di laurea magistrale ha presentato domanda per una borsa Erasmus. Il fatto che ci siano poche richieste (nei due anni precedenti non ce n'era stata nessuna) dipende sicuramente dalla esiguità delle borse rispetto alle esigenze di un prolungato soggiorno all'estero. Inoltre, come già segnalato dal delegato del dipartimento all'internazionalizzazione, dott. Francesco Pontuale, il dato dipende anche da un problema "strutturale" dei bandi di ateneo: nel relativo bando, nella parte dedicata agli studenti della magistrale, tra i requisiti di partecipazione è richiesta l'acquisizione di 20 CFU, condizione che al momento dell'uscita del bando, solitamente, gli studenti della LM-14 non hanno quasi mai maturato. Il problema è stato già segnalato nella relazione dello scorso anno al Centro Rapporti Internazionali dell'ateneo e se ne auspica una pronta soluzione. Resta, comunque, l'esigenza di una maggiore circolazione delle informazioni relative alle convenzioni Erasmus stipulate e la pubblicizzazione di tali opportunità presso gli studenti, indipendentemente dall'indirizzo di studi prescelto.

In attesa dell'auspicato trasferimento del dipartimento nel Campus Folcara, qualche intervento strutturale per l'ammodernamento delle aule e delle attrezzature e strutture finalizzate alla didattica è stato realizzato nell'ultimo anno, anche per venire incontro al più evidente elemento di criticità segnalato nei questionari degli studenti. Il delegato del Rettore per il nostro Dipartimento, prof. Marco De Nicolò, riferisce che tra marzo e dicembre 2016 e a inizio aprile 2017 è stata realizzata una serie di piccoli interventi di adeguamento e ammodernamento che ha coinvolto diverse strutture usate dal dipartimento.

Per venire incontro a un'altra richiesta emersa dai questionari, già lo scorso anno il Dipartimento ha provveduto a individuare nella palazzina di via Zamosch un'aula-studio che è stata messa a disposizione degli studenti e da quest'anno una stanza è stata adibita ad aula di musica sotto la supervisione della prof.ssa Susanna Pasticci.

Sebbene i dati riguardanti il rapporto docenti-studenti, quantitativamente e qualitativamente, risultino pienamente soddisfacenti, resta l'esigenza d'incrementare l'uso del tutorato, come auspicato dal Nucleo di valutazione nella sua audizione del corso della LM-14 (31.3.2017), soprattutto con l'obiettivo di un'ulteriore riduzione del numero dei fuori corso.

Rimane altresì l'esigenza di un ulteriore potenziamento e miglioramento delle informazioni sul CdS reperibili nel web, sia per gli studenti direttamente provenienti dalle scuole superiori sia per coloro che sono già iscritti presso altre sedi.

Come si diceva, il numero relativamente basso di iscritti negli ultimi anni è anche effetto del contraccolpo negativo di una fase di basse immatricolazioni nel CdS triennale risalente ad alcuni anni fa; oltre ad auspicare un'inversione di tendenza con il relativo aumento degli iscritti alla triennale a partire dal 2014/15, si continua a suggerire una più incisiva operazione di orientamento interna rivolta agli studenti della stessa L-10, in linea con i suggerimenti della politica generale perseguita in questo campo dal CUOri.

Sintesi delle proposte

L'organizzazione didattica del corso di studi in Lettere (Classe LM 14) è valutata positivamente, sulla base di quanto emerge dai questionari compilati dagli studenti e dalle relazioni di AlmaLaurea e SUA. L'attività didattica permette di acquisire conoscenze nel campo della filologia moderna o classica, come naturale prosecuzione del corso di studi triennale. L'organizzazione della didattica predilige le lezioni frontali all'uso dei laboratori; lezioni di taglio seminariale completano le conoscenze acquisite, e tale modalità è favorita dall'ideale rapporto numerico docenti-studenti. Nel suo insieme, tale modalità di trasmissione delle conoscenze è notevolmente apprezzata, così come lo è la modalità di verifica delle conoscenze acquisite, giudicata coerente con le dichiarazioni di intenti e chiaramente presentata fin dall'inizio dei corsi. Come per il CdS triennale, anche il corso di laurea magistrale vede nell'ottimo rapporto numerico tra la componente dei docenti e quella studenti un punto di forza.

Dati positivi vengono anche dall'impegno con cui vengono perseguiti i rapporti con enti e imprese del territorio,



e il conseguente buon numero di convenzioni che offrono agli studenti opportunità di stage e tirocini (anche se queste attività continuano a non essere comprese – e dunque valutabili – nel regolare percorso degli studenti della LM-14, come invece auspicato nella relazione 2017 del Nucleo di valutazione).

La consultazione continua di enti e parti sociali attraverso il Tavolo Territoriale resta un'attività necessaria e da proseguire con regolarità.

Come nel caso del CdS triennale, i giudizi negativi riguardano esclusivamente le aule, strutture e attrezzature didattiche di via Zamosch (parte dell'attività didattica si tiene già presso il Campus Folcara, in attesa del trasferimento del dipartimento di Lettere e Filosofia e dei CdS da esso gestiti nella stessa sede).

Circa l'uso dei questionari somministrati agli studenti, rimane l'esigenza di sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, pubblicizzandone in modo più efficace i risultati e illustrandone meglio le modalità e il tipo di uso previsto.

I dati di AlmaLaurea indicano che il 16,7% dei laureati del corso di laurea magistrale in Lettere è occupato a un anno dal conseguimento della laurea, l'80 % entro 3 anni e il 66,7 % entro i 5 anni. Per far fronte alla crisi che ha investito questo settore in particolare, a livello non solo territoriale ma anche nazionale, il dipartimento sta portando avanti già da tempo un Tavolo Territoriale tramite il quale vengono consultate le parti sociali, enti, aziende, ordini professionali potenzialmente interessati ad assumere laureati dei corsi di laurea di ambito umanistico. Ai positive risultati ottenuti negli scorsi anni grazie all'attivazione dei TFA si potrà tornare con l'imminente attivazione del programma FIT. Il dato sulle immatricolazioni registra un leggero calo nelle iscrizioni al corso di laurea magistrale, anche se ancora si risente della pesante flessione registrata negli anni precedenti negli iscritti alla triennale. Il numero degli studenti in corso, per contro, è in decise e positivo aumento.

Come per il CdS triennale (si veda sopra), è auspicabile un intervento per incrementare i dati riguardanti la mobilità internazionale di docenti e studenti, che risultano ancora non pienamente soddisfacenti, nonostante il buon numero di convenzioni e accordi Erasmus stipulati dal dipartimento; nel caso degli studenti, la cosa è legata – oltre che all'esiguità delle borse – anche a un problema tecnico di cui si auspica la risoluzione. In generale, tali opportunità di ampliamento della formazione degli studenti sono da pubblicizzare in maniera più capillare, sia nel corso delle attività didattiche sia attraverso incontri specifici con gli studenti a scopo informativo.



Corso di Studio in Linguaggi e forme della comunicazione (LM-92)

Introduzione

La sede di erogazione del corso di laurea magistrale in Lettere (Classe LM-14) è Cassino; le lezioni si tengono in parte nella sede del dipartimento, in via Zamosch 43, in parte al Campus Folcara.

Il CdS è stato attivato a partire dall'a.a. 2015-16, con un'offerta formativa modificata rispetto al passato (CdS magistrale in Metodi e tecniche della comunicazione digitale) per facilitare l'accesso dei laureati del corso di laurea triennale di Lettere e contrastare così il basso numero di iscrizioni registrato negli anni precedenti. L'offerta si è spostata su insegnamenti maggiormente fondati sulle competenze teoriche e pratiche della comunicazione scritta e orale, in modo da facilitare l'accesso al mondo lavorativo del giornalismo, uffici stampa, valorizzazione beni culturali, comunicazione multimediale, ecc. In ogni caso, come rilevato anche dalla relazione del Nucleo di valutazione del 2017, che pure ha apprezzato la nuova articolazione didattica, il numero degli iscritti rimane basso (fatto che limita il valore dei dati statistici elaborati).

Il CdS intende offrire una formazione avanzata nel campo della comunicazione, in base alle rinnovate esigenze socio-economiche e alle nuove strategie di policy attuate nell'era digitale; l'ordinamento didattico include dunque insegnamenti sui diversi tipi di linguaggi, forme e tecniche della comunicazione e su discipline giuridico-economiche. L'obiettivo è quello di formare figure professionali adeguate al mercato, in grado di gestire i linguaggi e le forme della comunicazione anche in settori lavorativi tradizionalmente meno avvezzi a impiegare processi comunicativi dinamici; un altro obiettivo che il percorso didattico previsto dal CdS si propone di conseguire è quello di coniugare i saperi relativi alle tecniche e ai linguaggi della comunicazione con quelli storici, filologici, filosofici, sociologici, psicologici indispensabili alla formazione di una competenza e di una professionalità fondate su solide basi culturali.

La didattica include, accanto alle tradizionali lezioni frontali, un'attività seminariale volta a completare, in un'ottica ampia e approfondita, le conoscenze acquisite, e un ampio utilizzo delle tecniche multimediali. Il corpo docente è impegnato in un continuo monitoraggio del percorso di studio dello studente, come si evince soprattutto dai periodici Rapporti di Riesame del CdS. L'attività di tutorato può invece essere potenziata.

Sono previste, inoltre, attività di tirocinio da svolgersi presso enti pubblici e strutture private convenzionate (biblioteche, archivi, musei, testate giornalistiche, televisioni, case editrici), al fine di mettere in contatto lo studente con gli ambienti lavorativi di potenziale destinazione.

La mobilità internazionale degli studenti è incoraggiata attraverso convenzioni stipulate da docenti del dipartimento con 24 Università straniere (il dato è stato fornito dal Centro Rapporti Internazionali dell'Ateneo). Tale attività degli studenti è curata al livello del dipartimento da un responsabile che coordina i programmi di mobilità con gli specifici obiettivi formativi e le esigenze e capacità linguistiche degli studenti. Diversi docenti afferenti al dipartimento, inoltre, fungono da referenti per specifici enti-partner, fornendo agli studenti interessati le informazioni e il supporto necessario.

Sulla base delle schede redatte dai docenti per i singoli insegnamenti e caricate sulla piattaforma GOMP, si riscontra una piena coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi avviene principalmente attraverso prove d'esame finale in forma scritta e/o orale, alla quale si affiancano in qualche caso prove di verifica intermedia, per lo più in forma scritta.

Quadro A. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

I dati occupazionali su questo CdS non sono ancora disponibili, visto che esso è stato attivato solo nell'a.a. 2015/16; i dati AlmaLaurea disponibili (relativi unicamente al primo anno dopo la laurea) riguardano il precedente corso di laurea magistrale in Metodi e tecniche della comunicazione digitale e segnalano un 61,5% di occupati a tre anni dalla laurea e 42,5 % a un anno. Le figure professionali di riferimento, cui il CdS prepara, sono quelle di responsabile di pubbliche relazioni e uffici stampa; redattore e autore di testi scritti e multimediali: le competenze richieste da queste professioni appaiono pienamente previste dall'offerta didattica del CdS.



Il dipartimento porta avanti una regolare attività di consultazione delle parti sociali, enti, aziende, ordini professionali potenzialmente interessati ad assumere laureati dei corsi di laurea da esso gestiti: la struttura preposta è il Tavolo Territoriale. L'ultima consultazione ha avuto luogo il 24 novembre 2016, con la partecipazione di rappresentanti dei seguenti enti e istituzioni: Associazione Culturale LEND (Lingua E Nuova Didattica); Ufficio Scolastico Regionale del Lazio; UIL e CISL della Provincia di Frosinone; La Nuova Ecologia; Il Messaggero; Museo della Città di Aquino; OTR Live – Agenzia booking e management musicale. Le parti consultate hanno espresso apprezzamento per l'impostazione e la configurazione dell'ordinamento didattico e hanno manifestato disponibilità a contribuire fattivamente attraverso varie forme di collaborazione (stage, tirocini, seminari, laboratori e convegni) all'attuazione della proposta formativa del CdS, e hanno sottolineato la consonanza tra gli sbocchi occupazionali indicati e i profili professionali dei laureati. Tali figure professionali appaiono adeguate alla domanda attuale di forza-lavoro da parte del mondo imprenditoriale e istituzionale del Territorio, pur tenendo conto della generale condizione di crisi economica. Il Tavolo Territoriale si riunirà regolarmente con cadenza annuale (i dati relativi alla sua attività sono disponibili all'indirizzo <http://www.unicas.it/siti/dipartimenti/dlf/didattica/valutazione-e-dati-statistici.aspx>).

Il CdS ha inoltre attivato un alto numero di convenzioni con enti e imprese del territorio, presso le quali gli studenti svolgono attività di tirocinio e con le quali il CdS mantiene uno stretto contatto sia per monitorare il grado di soddisfazione delle realtà ospitanti, sia per verificare l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Tale monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di un questionario nel quale l'Ente esprime la sua valutazione in merito a diversi fattori (livello di partecipazione dello studente alla vita e all'attività dell'istituzione ospitante; qualità dei rapporti dello studente con il personale operante nell'istituzione; puntualità e precisione dello svolgimento dei compiti previsti; interesse dimostrato dallo studente per l'attività di tirocinio; livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto di tirocinio).

Quadro B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento.

La valutazione di coerenza tra l'offerta formativa e i risultati di competenza raggiunti si fonda sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento appaiono coerenti con quelli dichiarati per l'intero CdS. I dati contenuti nella scheda SUA indicano con chiarezza le funzioni e competenze associate alle figure professionali alle quali il CdS prepara (responsabile di pubbliche relazioni e uffici stampa; redattore e autore di testi scritti e multimediali). Le competenze associate a queste funzioni si possono riassumere come segue: la decodifica di piattaforme comunicative; la capacità di interpretare, analizzare e rielaborare piattaforme testuali in funzione di esigenze specifiche dei diversi contesti lavorativi; la capacità di progettare e realizzare eventi di promozione di attività di enti e istituzioni pubblici e privati; la capacità di progettare e realizzare comunicati e guide relative a eventi di ambiti diversi, soprattutto legati all'ambito culturale.

Ancora i dati forniti dalla scheda SUA consentono di valutare i risultati di apprendimento attesi, sviluppati in aree di apprendimento distinte, e di concludere che vi è piena compatibilità tra le competenze richieste da tali figure professionali e gli obiettivi formativi del CdS.

Quadro C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

La valutazione si fonda, anche in questo caso, sull'analisi dei dati AlmaLaurea e dei questionari compilati dagli studenti; qualche dato interessante emerge anche dalla SUA. I questionari degli studenti mostrano un alto livello di apprezzamento sia per la capacità dei docenti di stimolare interesse per la disciplina insegnata, sia per la loro chiarezza espositiva. Dai dati AlmaLaurea emerge poi un giudizio estremamente positivo sui rapporti complessivi con i docenti (la totalità degli studenti ne dà una valutazione decisamente positiva o più positiva che negativa) e sull'adeguatezza del carico di studi (la totalità degli studenti lo valuta "decisamente" o "abbastanza" adeguato, contro una media d'Ateneo del 93 % rispettivamente); il 57% degli studenti si dichiara inoltre soddisfatta delle modalità di organizzazione degli esami (contro il 51 % della media di Ateneo).

La scheda SUA, che elenca i docenti di riferimento per ciascun CdS, mostra come nel caso in questione vi sia



piena coerenza tra i settori scientifici di afferenza dei docenti e gli incarichi didattici ricoperti da ognuno. La percentuale di docenti a contratto impiegata nell'a.a. 2015/16 è molto bassa: dalla SUA (alle voci "docente a contratto" o "non specificato") si ricava il dato di soli 4 moduli su 16, per un totale di 30 CFU, attribuiti a docenti a contratto; i dati forniti dalla segreteria didattica per le richieste di bandi per assegnazione di contratti relativi all'a.a. 2016/17 indicano tre richieste di contratto per un totale di 24 CFU.

Circa l'organizzazione complessiva della didattica all'interno del CdS, i CFU attribuiti alle diverse attività formative sono percepiti dagli studenti come congruenti rispetto ai contenuti dell'attività didattica e alla quantità di studio individuale richiesta (il dato mediano ricavato dai questionari degli studenti è di 0,75). Anche dai dati di AlmaLaurea risulta una risposta assolutamente positiva su questo punto: il 100% degli intervistati giudica "decisamente" o "abbastanza" adeguato il carico di studio assegnato (rispetto a una media complessiva di ateneo del 93,2 %).

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, si riscontra una prevalenza delle lezioni frontali su esercitazioni, laboratori, etc.: l'impiego di tale metodologia appare adeguato al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Inoltre, i questionari rivelano una valutazione molto positiva dell'utilità delle attività didattiche integrative che affiancano le lezioni frontali (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari e altro) all'apprendimento della materia. Meno uniforme la valutazione del livello di materiali, ausili didattici e strutture; se infatti dai questionari risulta un alto grado di soddisfazione circa l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) allo studio della materia e agli obiettivi previsti per ciascun corso, meno positivi appaiono i giudizi su aule, strutture e attrezzature: stando ai dati di AlmaLaurea, il 71 % degli intervistati giudica le aule solo "spesso adeguate", per gli altri sono "raramente adeguate", e identiche sono le risposte relative alle altre attrezzature didattiche; più uniformemente positiva la valutazione delle postazioni informatiche, presenti in numero sufficiente per il 100% degli intervistati. Quanto alle biblioteche, piuttosto singolare è l'alto numero di studenti (57%) che dichiara di non averne usufruito, mentre il 29% ne dà una valutazione decisamente positiva.

La relativa o parziale criticità rappresentata dai giudizi su aule e strutture potrà essere corretta nel prossimo futuro, quando le attività didattiche gestite dal dipartimento saranno trasferite, insieme alla sede del dipartimento, nella sede definitiva presso il Campus Folcara. Un suggerimento ulteriore, per migliorare ulteriormente la distribuzione e fruizione del materiale didattico, è quello di utilizzare meglio le potenzialità del sito web.

Quadro D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Ancora sulla base dei questionari compilati dagli studenti, emerge un notevole apprezzamento delle modalità di valutazione dell'apprendimento: le modalità di esame risultano definite in modo chiaro (85,7%), indicando così una piena corrispondenza tra le modalità dichiarate e quelle effettivamente applicate.

Quadro E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

L'analisi dei Rapporti di Riesame predisposti dal CdS mostra un'attenta attività di monitoraggio del processo formativo in ingresso, *in itinere* ed in uscita, con esame degli elementi elencati nelle schede previste dal format ANVUR. Risulta anche una corretta ed oggettiva specificazione delle criticità e delle relative azioni correttive che vengono suggerite e messe in atto con il necessario monitoraggio di accompagnamento. Le relazioni della CPDS risultano adeguatamente valorizzate nella preparazione del Rapporto di Riesame. Il Gruppo di Riesame e la Commissione Didattica allargata includono nel Rapporto annuale, innanzitutto, una attenta valutazione della storia recente di questo corso di studio, passato sotto la gestione del dipartimento di Lettere e Filosofia nell'a.a. 2013/14 in una fase di immatricolazioni ancora aperte e così determinando un clima di incertezza sul futuro del corso stesso che ha ulteriormente peggiorato una situazione di iscrizioni già piuttosto critica.

Il Dipartimento si è attivato per intraprendere ogni possibile azione volta a rafforzare l'offerta didattica, con l'intento di valorizzarla e di darle quella caratterizzazione che la componente studentesca rilevava come carente. Conseguentemente è stato intrapreso un percorso di trasformazione e adeguamento dell'offerta formativa che ha avuto inizio nell'a.a. 2015/16 con l'attivazione del nuovo percorso di laurea magistrale; parallelamente, è stato attivato un percorso triennale in seno alla L-10 (giunto con il 2016/17 al suo terzo anno),



che fornisce allo studente gli strumenti necessari per accedere al percorso specialistico della magistrale. I dati sulle immatricolazioni dei primi due anni del nuovo corso di laurea magistrale risentono, inevitabilmente, sia di questa ristrutturazione che del contraccolpo della precedente crisi di immatricolazioni al corso di laurea triennale: 6 immatricolati nel 2015/16 e solo 1, finora, per il 2016/17 (il dato è ovviamente ancora parziale). Allo stato attuale (dati offerti dalla segreteria didattica a novembre 2017) nessuno dei 7 studenti iscritti risulta fuori corso. Qualsiasi valutazione o considerazione sulla efficacia del nuovo percorso formativo appare pertanto parziale e prematura.

Quadro F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Le elaborazioni delle risultanze dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti si riferiscono all'a.a. 2015-2016. Nella relazione dell'anno scorso era stata rilevata come elemento di parziale criticità la variabile distanza di tempo tra la fine di ciascun modulo didattico e la compilazione dei questionari ad esso relativi, visto che ciascuno studente compila il questionario solo al momento dell'iscrizione all'appello d'esame. Anche tenendo conto di questi rilievi, fin dallo scorso anno (come ribadisce una recente circolare della responsabile d'Ateneo), "i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti devono essere compilati in aula durante la lezione; il periodo di somministrazione inizia dopo i 2/3 di svolgimento del corso e dura fino alla fine del semestre di erogazione dello stesso corso"

In termini più generali, sarà utile sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, sia pubblicizzandone in modo più efficace i risultati sia illustrandone meglio le modalità (aspetti di tutela della privacy, tipo di uso previsto, ecc.), nei modi e nelle sedi che il dipartimento riterrà i più opportuni. Gli studenti lamentano in effetti la preoccupazione sul reale anonimato dei dati inseriti: un falso problema sul quale è opportuno fare maggiore chiarezza, per raccogliere dati il più possibile autentici e utili a fini conoscitivi. Sarebbe bene, inoltre, che i risultati dei questionari riprendessero a essere inviati ai singoli docenti, come accadeva negli anni scorsi: questo permetterebbe di tenerne conto nell'impostazione della didattica.

Quadro G. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Il sito web dell'area didattica del dipartimento di Lettere e Filosofia appare non del tutto soddisfacente. Le informazioni su lezioni, esami e docenti, come quelle sulle attività promosse dal dipartimento (convegni, seminari, giornate di studi) appaiono complete e aggiornate. I problemi inizialmente rilevati a seguito della migrazione dei dati sul nuovo sito web di Ateneo sembrano in parte risolti; si auspica tuttavia quanto prima la rimozione completa dei link al vecchio sito, che in qualche caso (per esempio quando si cerca l'accesso diretto alla piattaforma GOMP) continuano a comparire nei motori di ricerca prima dei link aggiornati. Nella parte più specificamente dedicata alla didattica e ai singoli CdS, gli studenti segnalano una certa eterogeneità di contenuti nella sezione "Notizie dal corso", che rende a volte difficile reperire rapidamente le informazioni specifiche: una articolazione in sotto-sezioni potrebbe forse risultare utile. In generale, sarebbe bene rendere più agevole la comunicazione tra docenti e studenti tramite le varie piattaforme Internet: un primo modo potrebbe essere quello di rendere più evidente lo spazio riservato agli avvisi e alle comunicazioni dei docenti.

Ulteriori considerazioni, suggerimenti e proposte

Si ribadisce qui, per una piena valutazione del CdS e, in particolare, del dato sul basso numero di iscrizioni, la cautela delle osservazioni di cui al Quadro E. Per favorire un'inversione di tendenza sul numero delle iscrizioni, appare inoltre necessaria una più incisiva operazione di orientamento interna rivolta agli studenti della stessa L-10, in linea con i suggerimenti della politica generale perseguita in questo campo dal CUOri.

A questo si aggiungano alcune osservazioni in comune con quelle formulate per gli altri CdS gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia, e in particolare le seguenti.

All'interno dell'offerta formativa prevista, è suggerito un potenziamento delle esercitazioni scritte nella lingua italiana, in particolare, ma non esclusivamente, finalizzate alla elaborazione e stesura della tesi di laurea magistrale.



Come auspicato dalla relazione del Nucleo di valutazione del 2017, è auspicabile un intervento per incrementare i dati riguardanti la mobilità internazionale di docenti e studenti, che risultano ancora non pienamente soddisfacenti, nonostante il buon numero di convenzioni e accordi Erasmus stipulati dal dipartimento. Se per l'a.a. 2015/16 non c'erano ancora dati disponibili, per il 2016/17 nessuno studente del corso di laurea magistrale ha presentato domanda per una borsa Erasmus. Come segnala il delegato del dipartimento all'internazionalizzazione, dott. Francesco Pontuale, il dato dipende (oltre che dall'esiguità delle borse) da un problema 'strutturale' dei bandi di ateneo: nel relativo bando, nella parte dedicata agli studenti della magistrale, tra i requisiti di partecipazione è richiesta l'acquisizione di 20 CFU, condizione che al momento dell'uscita del bando, solitamente, gli studenti della LM-92 non hanno quasi mai maturato. Il problema è stato segnalato al Centro Rapporti Internazionali dell'ateneo e se ne auspica una soluzione già a partire da quest'anno. Inoltre, è certamente opportuna una maggiore circolazione delle informazioni relative alle convenzioni Erasmus stipulate e la pubblicizzazione di tali opportunità presso gli studenti, indipendentemente dall'indirizzo di studi prescelto da ciascuno.

In attesa dell'auspicato trasferimento del dipartimento nel Campus Folcara, qualche intervento strutturale per l'ammodernamento delle aule e delle attrezzature e strutture finalizzate alla didattica è stato realizzato nell'ultimo anno, anche per venire incontro al più evidente elemento di criticità segnalato nei questionari degli studenti. Il delegato del Rettore per il nostro Dipartimento, prof. Marco De Nicolò, riferisce che tra marzo e dicembre 2016 e a inizio aprile 2017 è stata realizzata una serie di piccoli interventi di adeguamento e ammodernamento che ha coinvolto diverse strutture usate dal dipartimento. Un potenziamento delle attrezzature didattiche renderebbe possibile anche un maggiore e più soddisfacente uso degli ausili informatici alla didattica.

Venendo incontro a una richiesta da parte degli studenti di maggiori spazi loro riservati, specie nelle strutture bibliotecarie e da riservare allo studio, il dipartimento ha provveduto nel corso dell'a.a. 2015/16 a individuare nella palazzina di via Zamosch un'aula-studio che è stata pertanto messa a disposizione degli studenti. Per venire incontro a un'altra richiesta emersa dai questionari, già lo scorso anno il Dipartimento ha provveduto a individuare nella palazzina di via Zamosch un'aula-studio che è stata messa a disposizione degli studenti e da quest'anno una stanza è stata adibita ad aula di musica sotto la supervisione della prof.ssa Susanna Pasticci.

I dati riguardanti il rapporto docenti-studenti, quantitativamente e qualitativamente, sono pienamente soddisfacenti; per una valutazione definitiva ci si riserva di attendere il prossimo anno.

È inoltre auspicabile un ulteriore potenziamento e miglioramento delle informazioni sul CdS reperibili nel ewb, sia per gli studenti direttamente provenienti dalle Scuole superiori, sia per coloro che sono già iscritti presso altre sedi, accogliendo i rilievi citati sopra.

Sintesi delle proposte

Il CdS è stato attivato a partire dall'a.a. 2015-16, con un'offerta formativa modificata rispetto al passato (CdS magistrale in Metodi e tecniche della comunicazione digitale) per facilitare l'accesso dei laureati del corso di laurea triennale di Lettere e contrastare così il basso numero di iscrizioni registrato negli anni precedenti. Una piena valutazione dell'efficacia di questo intervento appare, pertanto, ancora prematura (si veda quanto osservato sopra in merito al basso numero di iscrizioni). Si può sin da ora osservare, tuttavia, anche in base al giudizio positivo espresso dal Nucleo di valutazione, che l'organizzazione didattica del nuovo CdS appare equilibrata e maggiormente coerente all'inserimento del CdS tra quelli gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia.

Elementi positivi di valutazione vengono, anche in questo caso, sia dalle convenzioni stipulate con enti e istituzioni del territorio al fine di consentire agli studenti stage e tirocini che li avvicinino al mondo del lavoro, sia dagli accordi con università e istituzioni straniere per incoraggiare la mobilità internazionale di docenti e studenti. La regolare attività di monitoraggio svolta dal Tavolo Territoriale è certamente da proseguire negli anni futuri. La mobilità internazionale è invece a sua volta da incoraggiare e promuovere, perché le opportunità offerte dagli accordi Erasmus stipulati dal dipartimento non sembrano sfruttate a sufficienza: ma si tratta di un altro dato sul quale la valutazione è, per questo CdS, prematura.

Come per gli altri CdS gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia, la parte di attività didattica che ancora si svolge in via Zamosch sconta giudizi negativi in merito ad aule e attrezzature: l'auspicato trasferimento di tutte le attività al Campus Folcara dovrebbe risolvere il problema nel prossimo futuro.



Se anche nel caso di questo CdS la raccolta dei dati attraverso i questionari risulta una fonte preziosissima di informazioni, si invita anche in questo caso a sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'utilità e l'importanza di questo elemento di valutazione interna dei CdS, pubblicizzandone in modo più efficace i risultati e illustrandone meglio le modalità e il tipo di utilizzo previsto.

Gli studenti (anche nelle riunioni della CPDS) lamentano inoltre qualche residuo aspetto di disfunzionalità nei siti web di Ateneo (non solo, dunque, dello specifico CdS), auspicando la definitiva rimozione dei link ai vecchi siti, che in qualche caso rendono non semplice il reperimento di informazioni aggiornate.

Dato il numero ristretto degli studenti iscritti, può risultare fruttuosa una discussione pubblica su pregi e difetti del Corso di laurea e sulle caratteristiche della didattica, che si gioverebbero senz'altro anche di un confronto fra i docenti.

Considerazioni finali

In termini generali si può registrare la presenza di un gran numero di elementi di valutazione positiva che caratterizzano i CdS gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia. L'organizzazione della didattica e la trasmissione delle conoscenze sono da considerarsi pienamente soddisfacenti e coerenti con il piano delle attività formative e degli obiettivi di ogni singolo corso; il rapporto numerico tra la componente dei docenti e quella degli studenti, pari al 20,48 secondo i dati della relazione annuale del nucleo di valutazione, favorisce pienamente la trasmissione delle conoscenze che vengono poi valutate attraverso modalità in linea con quanto detto dai docenti stessi in maniera chiara e commisurata alla quantità di CFU per corso. In questo senso anche l'indice di gradimento degli studenti non frequentanti è alto, e appare giustificato in particolare dalla facilità per gli studenti di confrontarsi con i docenti, non solo durante le ore di lezione frontale ma anche attraverso l'attività di ricevimento. Il dato del Nucleo di valutazione anche in questo caso è alto, attestandosi sulla mediana 0,893.

Nell'insieme, il dipartimento appare in grado di assicurare una equilibrata gestione dei tre CdS che ad esso fanno capo, sia nella formulazione delle proposte didattiche e dei relativi correttivi (è il caso, in particolare, del *curriculum* di Comunicazione del CdS triennale in Lettere e del varo del nuovo CdS magistrale in Comunicazione), sia nella capacità di impiegare al meglio le risorse di personale docente disponibili.

L'attività del dipartimento prevede un'interlocuzione costante con le parti sociali, enti, aziende, ordini professionali, potenzialmente interessati ad assumere laureati dei corsi di laurea gestiti dal dipartimento o a permettere di svolgere presso le loro sedi attività di tirocinio curriculare; l'istituzione del Tavolo Territoriale e la stipula di numerose convenzioni sono elementi positivi da confermare e, come auspicato nella relazione del Nucleo di Valutazione, ulteriormente potenziare.

Le proposte e i suggerimenti migliorativi proposti in ambito didattico riguardano il potenziamento delle esercitazioni scritte nella lingua italiana, finalizzate anche alla elaborazione e stesura della tesi di laurea magistrale, con possibile riorganizzazione degli attuali corsi di base di italiano, e l'allargamento di attività di preparazione e potenziamento ad altre discipline di base del CdS, quali la lingua e letteratura greca.

Si auspica l'intensificarsi di attività di orientamento come quelle promosse dal Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri), in parte gestite in proprio dal dipartimento attraverso una capillare attività di incontri con gli studenti delle scuole, allo scopo di intensificare il rapporto 'strutturale' tra i CdS gestiti dal dipartimento e il suo principale pubblico di riferimento (le scuole del Lazio meridionale in primo luogo).

È da caldeggiare qualche intervento strutturale per l'ammodernamento delle aule e delle attrezzature e strutture finalizzate alla didattica, soprattutto nella sede di via Zamosch, in attesa del trasferimento del dipartimento e di tutti i CdS da esso gestiti nel Campus Folcara. Si suggerisce anche di incrementare l'attività di tutorato, soprattutto con l'obiettivo di una ulteriore riduzione del numero dei fuori corso. Sarebbe auspicabile anche un intervento per incrementare i dati riguardanti la mobilità internazionale di docenti e studenti, che risultano nel caso di tutti i CdS gestiti dal dipartimento di Lettere e Filosofia ancora non pienamente soddisfacenti, nonostante il buon numero di convenzioni e accordi Erasmus stipulati dal dipartimento.